



FCI
FEDERAZIONE
CICLISTICA
ITALIANA

ASPETTI ORGANIZZATIVI E LA SICUREZZA NELLA GARA CICLISTICA SU STRADA

Corso per Giudici di Regionali

20 Novembre 2025

Introduzione

La sicurezza nelle corse ciclistiche è divenuta via via più importante per l'UCI e per le Federazioni Nazionali.

Le norme in tema di sicurezza nel corso delle ultime stagioni sono state implementate e precisate e sono oggetto di costante attenzione; si pensi ad esempio – tra le più eclatanti - alla norma che prevede la presenza, per ogni gara su strada iscritta nel calendario internazionale, del Responsabile della sicurezza.

Oppure si pensi alla riunione - destinata a tutti gli autisti/piloti coinvolti a qualunque titolo in una gara ciclistica internazionale su strada – che il Presidente di Giuria deve tenere prima del via e che via via si sta sviluppando anche nelle gare del calendario nazionale e regionale pur non sussistendo al momento l'obbligatorietà



Riferimenti normativi

Gli aspetti organizzativi, e tra questi la sicurezza, sono materia di competenza esclusiva dell'organizzatore di cui il direttore di corsa è espressione. Vediamo allora dove trovare le prescrizioni e gli obblighi per organizzare una gara ciclistica su strada in sicurezza



La competenza degli aspetti organizzativi

RTAA art 99 – DIRETTORE DI CORSA CICLISTICA

In tutte le gare iscritte nel calendario regionale, nazionale ed internazionale le questioni di natura organizzativa sono affidate alla competenza del Direttore di Corsa.

Il Direttore di corse ciclistiche abilitato allo svolgimento delle funzioni di seguito specificate (in conformità alla normativa emanata dal settore competente), viene designato dall'organizzatore della gara.



Il direttore di corsa nelle altre competizioni

Prima di proseguire, è opportuno precisare che esiste una figura analoga al direttore di corsa di una prova su strada anche per le prove su pista e per le prove su strada.

Prove su pista



Direttore di Riunione

Prove Fuoristrada



D.O.F. (Director of Field)

Ma chi è il direttore di corsa?

Ce lo dice sempre il già citato articolo 99 del RTAA:

- Il ruolo del Direttore di Corsa assume importanza fondamentale nelle fasi di preparazione e nello svolgimento di qualsiasi manifestazione ciclistica, sia questa regionale, nazionale e internazionale.
- Il Direttore di Corsa collaborerà con la società organizzatrice in sede di predisposizione del programma tecnico di corsa, affinché possano essere previste le necessarie misure di sicurezza da adottare a titolo attivo o passivo.
- Il Direttore di Corsa, nell'atto di accettare l'incarico, deve valutare con attenzione che sussistano le condizioni per poter svolgere bene il proprio compito, ovvero di poter armonizzare, con giusta autonomia professionale, l'osservanza puntuale delle norme dettate in materia sia dalle pubbliche autorità che dagli organi sportivi.

I principali compiti del direttore di corsa

Art 58 RTAA: La scelta e la conoscenza del percorso

Per la scelta del percorso, il Direttore di Corsa deve fornire preventivamente le proprie indicazioni sia sul piano tecnico che della sicurezza per i corridori e per il seguito. E' richiesto l'approntamento di una struttura organizzativa capace di realizzare le misure tecniche e di sicurezza che disciplinano la corsa dal luogo di raduno a quello di partenza ufficiale e della partenza reale fino alla linea d'arrivo.



I principali compiti del direttore di corsa

Art 57 RTAA: Assicurarsi della presenza di un idoneo servizio medico

Il Direttore di Corsa dovrà accertarsi preventivamente dell'identità del Medico di gara che dovrà obbligatoriamente essere presente insieme ad almeno un'ambulanza affinché la corsa possa svolgersi. Compito di predisporre il servizio medico è dell'organizzatore.

La mancanza di autoambulanza attrezzata e/o del Medico di corsa comporta in maniera assoluta, da parte del Direttore di Corsa, previa comunicazione (scritta) al Presidente di Giuria, la decisione di non procedere allo svolgimento della corsa

Nb: importantissimo: il Presidente di Giuria si limita a prendere atto di tale decisione!



I principali compiti del direttore di corsa

Art 82 RTAA: Ritiro dei corridori in forte ritardo

Nelle corse iscritte nei calendari regionali, in quello nazionale ed internazionale il Direttore di Corsa dovrà disporre il ritiro di corridori in ritardo ritenuto incolmabile e privi di qualsiasi forma di protezione e di sicurezza sia da parte degli organizzatori, sia delle forze dell'ordine al seguito della corsa e sul percorso.

Il ritiro dei corridori in forte ritardo disposto esclusivamente dal Direttore di Corsa o suo vice deve essere considerato unicamente quale atto a tutela della sicurezza dei corridori stessi.

La misura del ritardo da ritenersi incolmabile e le modalità di applicazione della norma dovranno essere definite nelle linee generali tra Direttore di Corsa e Presidente di Giuria comunicate nel corso della riunione tecnica ai Direttori Sportivi, in applicazione delle prescrizioni consentite nell'autorizzazione della corsa e della relativa ordinanza di sospensione della circolazione.



I principali compiti del direttore di corsa

Art 98 RTAA: La direzione sportiva

Cosa intendiamo per direzione sportiva di una gara?

monitorare e dirigere il movimento dei veicoli al seguito della gara in modo che non si creino problemi agli atleti e/o situazioni in grado di condizionare il risultato sportivo della gara.

A chi compete la direzione sportiva?

L'articolo 98 del RTAA ci dice che nelle gare nazionali e internazionali tale attività è di competenza esclusiva del Presidente di Giuria o di un giudice da lui delegato. Cosa ne consegue quindi?

Ne consegue che nelle gare regionali la direzione sportiva è di competenza della Direzione di corsa.



I principali compiti del direttore di corsa

Art 106 RTAA: Situazioni particolari

Al verificarsi di condizioni ambientali o di circostanze che si manifestino nel corso della gara che pongano in della tappa il Direttore di Corsa potrà decidere in qualsiasi momento, previa comunicazione al Presidente di Giuria (**con cui è buona cosa lavorare sinergicamente**), di :

- modificare il percorso
- determinare una neutralizzazione temporanea della corsa,
- fermare la corsa e dare una nuova partenza,
- annullare la corsa o la tappa.



Installazione di transenne sul percorso

Regolamento UCI 2.2.017 e disciplinare per gli organizzatori 4.4

Le transenne sono collocate lungo le aree sensibili di un percorso per garantire la sicurezza dei corridori. Tuttavia, possono rappresentare un pericolo se non sono installate correttamente. Lo scopo di queste regole è di assicurare l'efficacia del ruolo protettivo delle transenne.



Installazione di transenne all'arrivo cat. internazionali

Regolamento RTAA ART 84 e comunicato STF nr 41 del 18/12/2020

Deve essere posta particolare attenzione alla zona d'arrivo per assicurare il buon svolgimento di tutte le procedure. L'intera zona d'arrivo deve essere organizzata al fine di ottimizzare le condizioni di sicurezza ed il rettilineo d'arrivo deve avere una lunghezza di almeno 150 mt



OBBLIGATORIO:
200 mt prima e 100 mt dopo

Comunicato
41/2020



Installazione di transenne all'arrivo cat. giovanili

Regolamento RTAA ART 84

Deve essere posta particolare attenzione alla zona d'arrivo per assicurare il buon svolgimento di tutte le procedure. L'intera zona d'arrivo deve essere organizzata al fine di ottimizzare le condizioni di sicurezza sicurezza ed il rettilineo d'arrivo deve avere una lunghezza di almeno 150 mt



Disposizioni particolari per gli arrivi in salita (gare regionali) Regolamento RTAA ART 84

Gli arrivi in salita di tutte le gare possono essere consentiti anche in presenza di misure diverse della sede stradale e della metratura delle transenne purché siano strettamente salvaguardate in ogni caso le misure preventive di sicurezza per corridori, seguito corsa e spettatori.

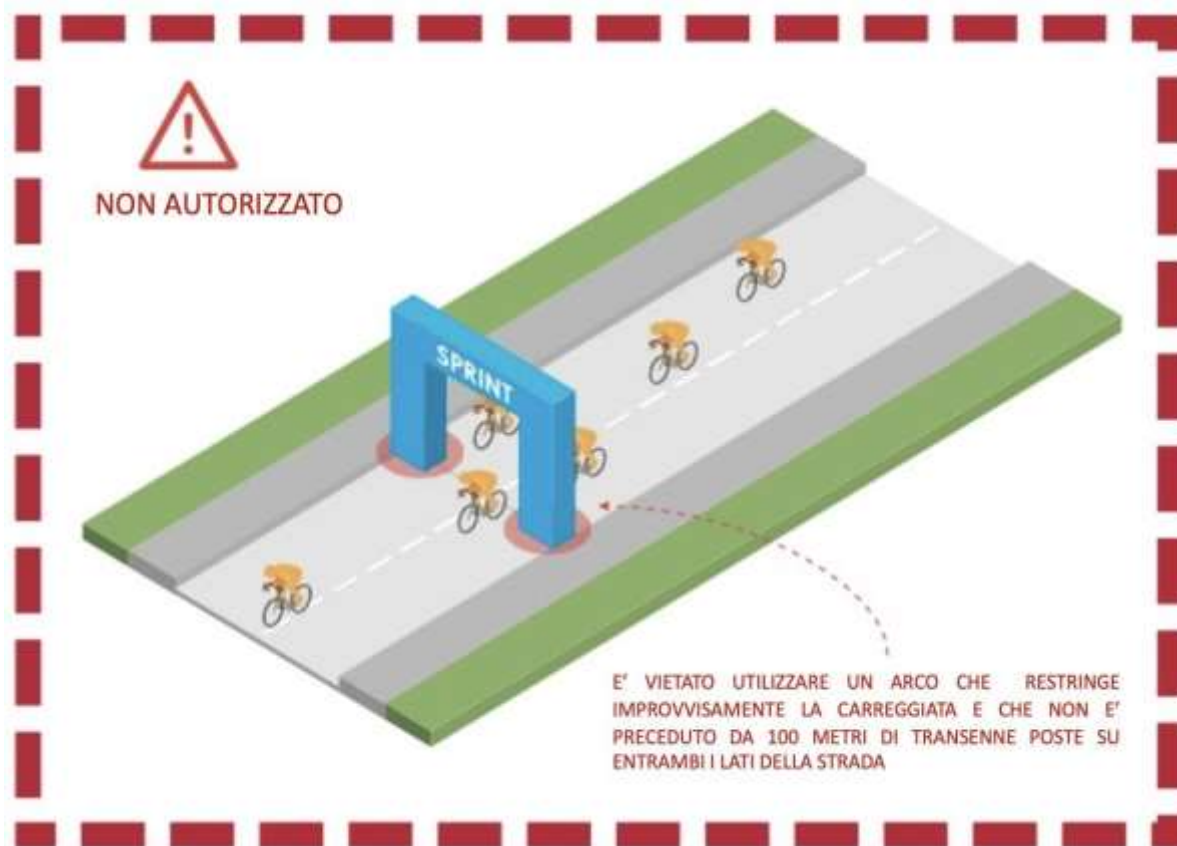
Caso limite



Installazione di archi/punti intermedi

Norme attuative 2024 – art 22

- In base all'art. 2.2.015 del Regolamento UCI, è vietata l'installazione delle strutture gonfiabili sulla carreggiata o attraverso la carreggiata, ad eccezione dell'installazione per segnalare la linea di partenza.



NB

Viene data la possibilità di installare un pannello a sostegno dello striscione di Arrivo, fermo restando il mantenimento delle necessarie **condizioni di sicurezza** e la completa visibilità per l'operato del Giudice di Arrivo. Sul Pannello deve essere, comunque, prevista la dicitura "ARRIVO"

La sicurezza all'arrivo: la deviazione auto

- Nelle corse regionali la deviazione delle auto è raccomandata (obbligatoria per gare nazionali e internazionali), adottando un provvedimento alternativo nell'impossibilità di disporre l'adozione



- 1 “Inizio gara ciclistica”
- 2 Polizia Stradale e/o Scorta Tecnica
- 3 Direttore di corsa
- 4 Componenti di Giuria
- 5 medico di gara
- 6 ambulanza/e
- 7 Fine gara

La riunione della sicurezza. Brevi cenni

Come detto nell'introduzione, in tutte le prove registrate nel calendario internazionale UCI, l'organizzatore deve organizzare una riunione alla quale devono assistere tutte le persone che condurranno, al seguito della corsa, una vettura o una moto, un rappresentante della produzione televisiva della televisione, un rappresentante delle forze dell'ordine, così come il collegio dei commissari. L'organizzatore si assicurerà della disponibilità di una sala riunione adatta e dotata di uno schermo per la proiezione video.

La riunione è condotta dal Presidente di Giuria. L'organizzatore (rappresentato dal direttore di corsa), congiuntamente al Presidente di giuria, apporterà gli elementi tecnici pertinenti e specifici della sua gara nell'ambito della circolazione dei veicoli al seguito della corsa.



La riunione della sicurezza

Di cosa si parla nella riunione per la sicurezza?

- Norme comportamentali alla guida
- Capire il proprio ruolo e la necessità della propria presenza in un dato momento della gara
- Distanze di sicurezza
- Modalità di sorpasso
- Gestione degli automezzi (vetture/moto) in prossimità di punti pericolosi del percorso e di punti di interesse sportivo
- Comportamento nei centri abitati ed in presenza di grande pubblico
- Comportamento al verificarsi di una caduta o di un incidente
- Modalità operative per le moto dei media (Fotografi e TV), incluso il ruolo e i compiti del regolatore (ove presente)
- Comportamento all'arrivo (ed in particolare OBBLIGO per TUTTI di DEVIAZIONE, ove presente, ad eccezione delle vetture e moto autorizzate: Apri Corsa, Giuria, Direzione Corsa, Servizio Medico, Fine Gara).



Ma se garantire la sicurezza è compito degli organizzatori, anche i corridori devono fare la loro parte.

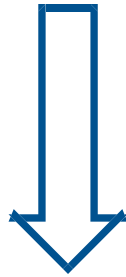
Ecco allora una serie di norme che attengono ad una condotta di gara improntata alla sicurezza e che vanno dal lancio di oggetti, alla posizione in bicicletta, all'utilizzo di marciapiedi



Lancio di borracce e/o oggetti e rifiuti

PUIS PARTE A – art. 8.3

Le due situazioni, anche se simili, sono ben distinte e come tali vanno considerate

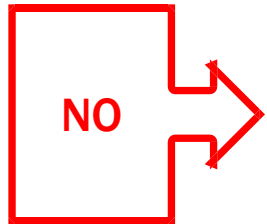


Il lancio di rifiuti, se avviene al di fuori dalle zone verdi, NON è mai tollerato e deve essere punito ai sensi dell'art. 8.3 del PUIS parte A

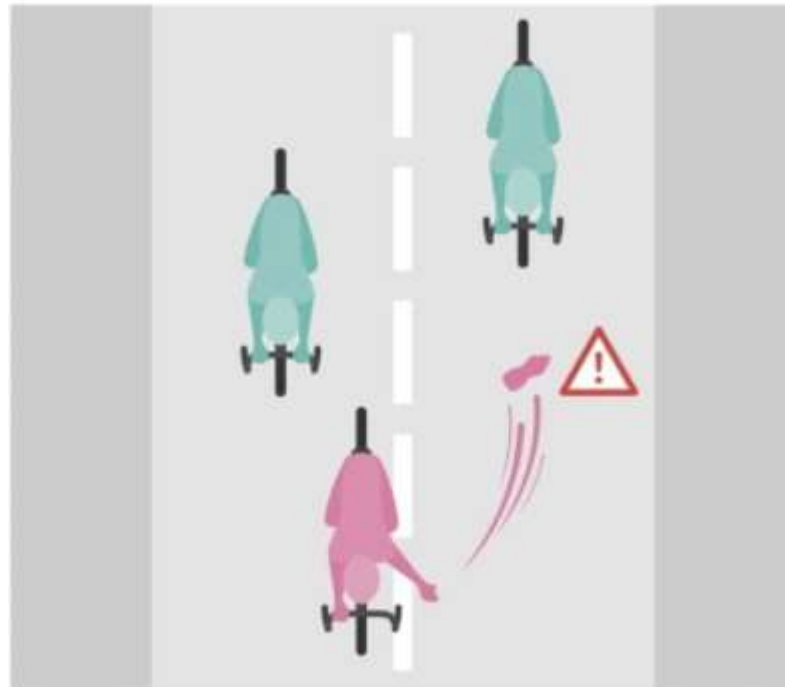


Lancio di borracce e/o oggetti e rifiuti

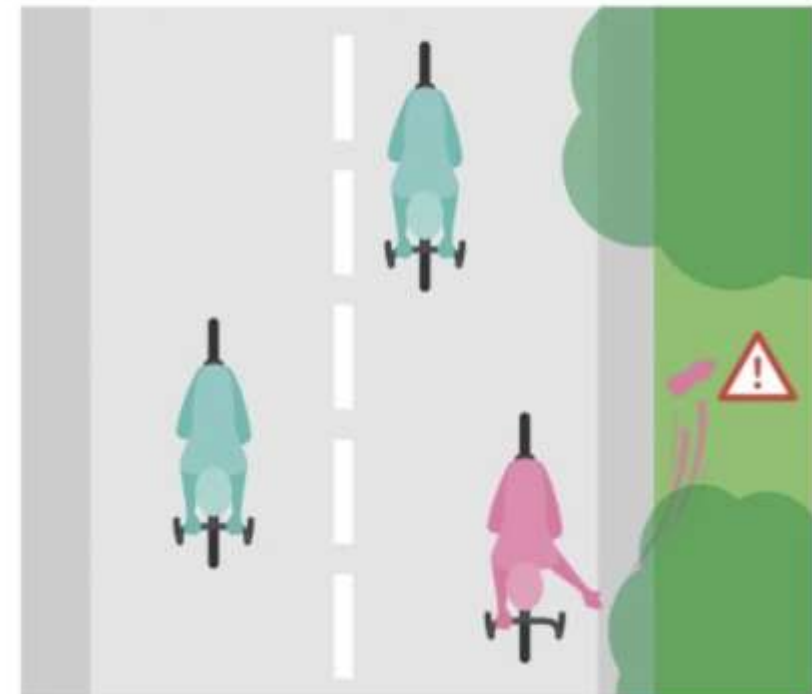
Oltre all'aspetto potenzialmente pericoloso di questo comportamento in certe situazioni, gettare rifiuti o oggetti fuori dalle aree dedicate è dannoso per l'ambiente e l'immagine del nostro sport. È anche un cattivo esempio per i ciclisti dilettanti.



Non è autorizzato lanciare oggetti in modo imprudente e pericoloso



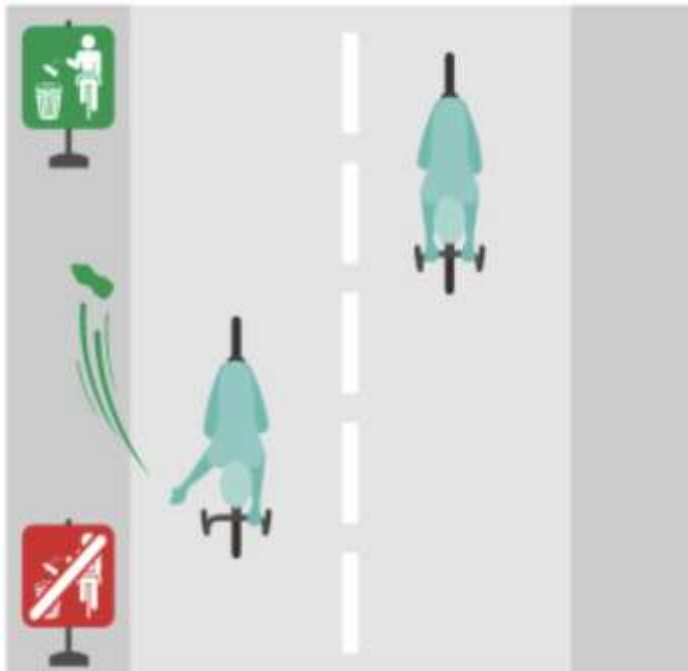
Non è autorizzato lanciare oggetti al di fuori delle zone di raccolta rifiuti



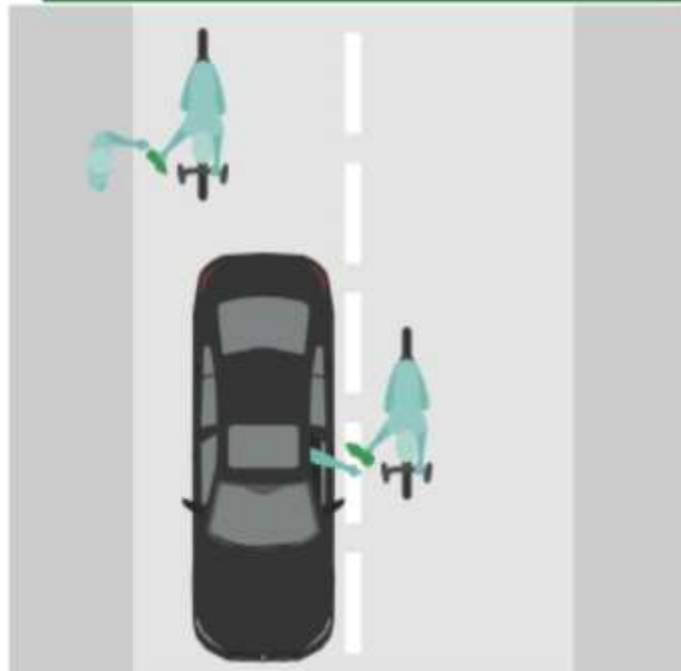
Lancio di borracce e/o oggetti e rifiuti

SI

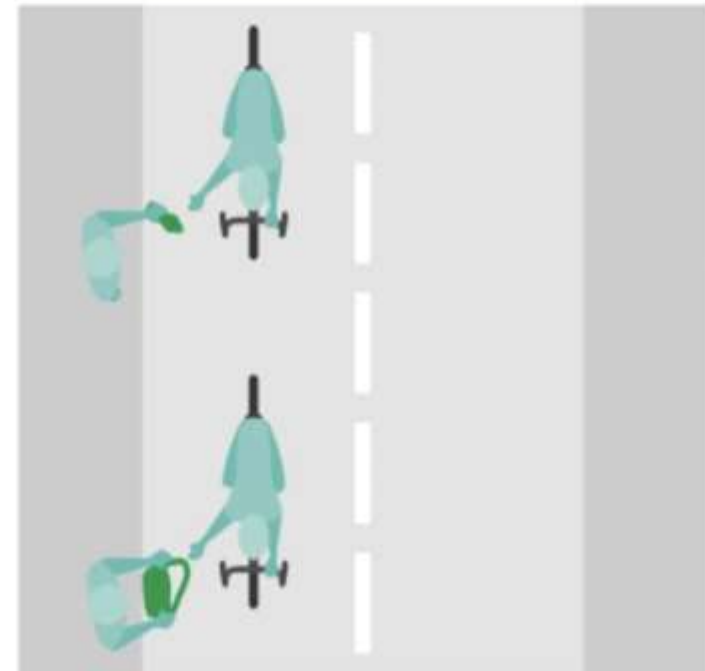
E' autorizzato gettare oggetti nelle zone di raccolta rifiuti dedicate



E' autorizzato restituire le borracce al personale della squadra ed ai veicoli al seguito della corsa *** (vedi slide 18/reminder)



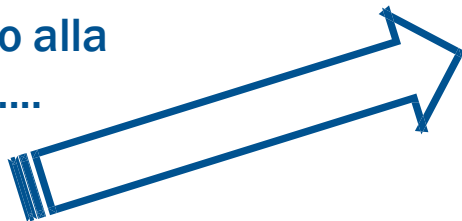
E' autorizzato dare musette ai corridori e non solo borracce



Lancio di borracce e/o oggetti e rifiuti

Al contrario, disfarsi della borraccia in presenza di pubblico, facendolo in maniera non pericolosa ed in tratti di strada in salita e nelle fasi finali della gara è tacitamente tollerato e quindi al verificarsi di ciò non verrà adottata alcuna sanzione.

La *ratio* della norma: non creare un danno all'ambiente ne' all'immagine del ciclismo. Alcuni atleti hanno preso alla lettera questo precetto.....



Posizione in bicicletta

PUIS parte A – art. 7.9

Per garantire la sicurezza di tutti in una gara, i corridori devono essere sempre in perfetto controllo delle loro biciclette e allo stesso tempo essere un esempio per i ciclisti meno esperti.

I corridori devono rispettare la posizione standard che prevede solo i seguenti punti di appoggio: piedi sui pedali, mani sul manubrio e seduta sulla sella.

Autorizzato: Mani sul manubrio e seduto sulla sella



Autorizzato: Mani sul manubrio e seduto sulla sella in posizione raccolta



Non autorizzato: utilizzare gli avambracci come punto di appoggio sul manubrio (escluse Cronometro)



Posizione in bicicletta

Non autorizzato: seduto sul tubo orizzontale



Non autorizzato: sporgersi dal manubrio



Non autorizzato: tirarsi indietro appoggiando il busto alla sella

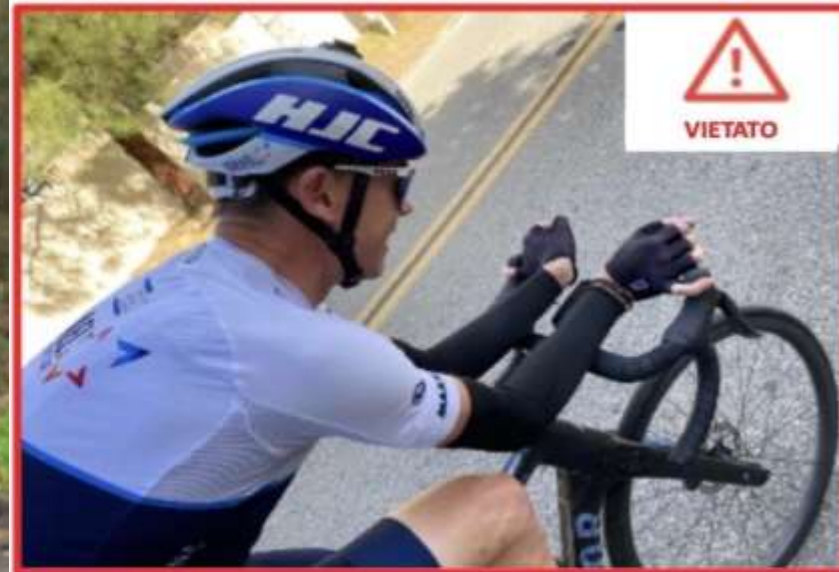


Posizione in bicicletta



Posizione in bicicletta

Alcuni esempi



**Usare gli avambracci come punto di appoggio
non è permesso**

Posizione in bicicletta

Alcuni esempi



Queste posizioni sono permesse



Utilizzo di marciapiedi e piste ciclabili

PUIS parte A – art. 7.6

LIVELLO 1:

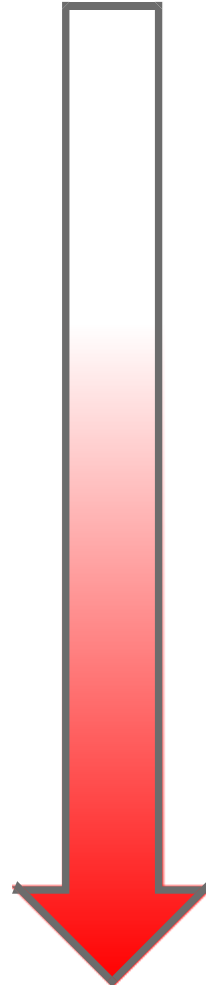
Ammonizione ufficiale se non intenzionale
+ nessun vantaggio + nessun pericolo

LIVELLO 2:

Multa + penalità in tempo (se in gara a tappe)

LIVELLO 3:

Situazione pericolosa o vantaggio importante =
espulsione/esclusione + multa



Question time

